



# SCIOGLIMENTI

**IL 19 IL SINDACO SCIoglie  
LE ISTITUZIONI SENZA  
CONVOCARE LA RSU.  
E IL 20 SI PARLA GIÀ DI  
FONDAZIONE**

**“L'emergenza sanitaria ci impone di semplificare e rinnovare le procedure e il superamento di queste tre istituzioni [...] e consentirà un coordinamento più efficace con gli altri servizi e una gestione più agile e innovativa”**

Così due giorni fa il Sindaco Merola compie la “clamorosa retromarcia” (Resto del Carlino, 19/05) e annuncia l'improvviso scioglimento di tre delle quattro Istituzioni del Comune (IES, Biblioteche e Inclusione Sociale).

E a noi che da anni chiediamo con insistenza di modificare questo modello di organizzazione (l'“accrocchio burocratico” di cui parlano i giornali, tristemente noto a chi ci lavora dentro...) è subito risuonato questo altro roboante annuncio.

Che si riferisce però al 2008:

**“Un sistema unificato che, attraverso un maggior coordinamento e agilità nella gestione, consentirà un processo di rinnovamento e semplificazione di tutto il servizio”**

Cioè **le parole** che motivarono l'apertura 12 anni fa dell'Istituzione Biblioteche **sono esattamente le stesse** usate qualche giorno fa dal Sindaco per... chiuderle!

Ma visto che “*stesse parole, stessi errori*”, crediamo sia opportuno tornare subito a **vigilare sulle scelte** di questa amministrazione, anche perché le modalità con cui questa decisione è stata comunicata non ci fanno stare per nulla tranquilli.

Dai primi articoli apprendiamo infatti che di tutto quanto **“si è già parlato con i sindacati”**. E di questo molt\* di voi ci stanno giustamente chiedendo conto e ragione.

Ma, malgrado quanto scritto dai giornali, la verità è che Sindaco e direttore generale hanno preso una decisione che modifica in maniera così drastica e profonda le Istituzioni culturali cittadine **senza fare alcun incontro preventivo con la RSU** (cioè con i delegati eletti dai lavoratori), ma (parrebbe) solamente con non meglio precisati “dirigenti” di CGIL CISL e UIL, in un incontro di cui e su cui nessuno ha saputo e sa assolutamente nulla.

La strategia è sempre la stessa: **comunicare nelle segrete stanze** con interlocutori “selezionati” cercando di **lasciar fuori chi è stato democraticamente eletto** dai lavoratori per rappresentarli.

E se ai nostri colleghi confederali evidentemente va bene così (non ci pare di aver letto nulla in contrario da parte loro)

**A noi no.**

Tanto più in settori come Cultura e Scuola in cui **i sindacati di base hanno la stragrande maggioranza di voti e deleghe.**

Anche perché in questo annuncio, **le ombre sono molte.**

Dai soliti giornali apprendiamo infatti che nelle segrete stanze il Sindaco avrebbe “rassicurato” - non si sa bene chi - che “lo scioglimento non comporterà alcun cambiamento per il personale”, con il solito rinvio a non meglio definiti “percorsi partecipativi con i lavoratori”.

Ma, il giorno dopo, questo è ciò che troviamo scritto nero su bianco su *Repubblica Bologna*:

na del Comune. **Mentre per i musei civici si prevede una fondazione.** Vir-

**È forse questo che ha in mente l'A.C.** quando parla di “superare la forma amministrativa dell'istituzione”?

Ancora una volta il “progetto innovativo” è quello di **“sciogliere” la cultura**, magari in quello stesso acido che sta corrodendo dall'interno la principale Fondazione cittadina?

Ieri abbiamo preso il telefono e lo abbiamo chiesto a tutti (dirigenti, direttori, politici).

E **tutti** - ovviamente - **negano.**

Ma oggi “casualmente” è arrivata la convocazione sindacale per **lunedì 25 maggio**, a cui abbiamo risposto che riteniamo doverosa la presenza degli Assessori di competenza.

La prossima settimana indiremo una **video call** su **meet** per informarvi sull'**esito dell'incontro**: per richiedere il link di partecipazione, comunicateci il vostro nominativo scrivendo a [cobaspirsu@comune.bologna.it](mailto:cobaspirsu@comune.bologna.it)